

TUORO SUL
TRASIMENO
STAGIONE
2023/24

TSU

TEATRO DELL'ACCADEMIA



Qualche tempo fa ho letto un articolo di Suzanne Simard, biologa e studiosa delle foreste. Il testo raccontava del sottosuolo come un mondo a sé, fatto di sentieri e strade biologiche infinite, che collegano gli alberi, li fanno comunicare tra loro come fossero un unico organismo. Alberi che vivono uniti da una rete fatta di segnali chimici che si trasmettono attraverso le radici. Più antichi sono gli alberi, più ampie sono le reti e le connessioni.

Partendo da questa suggestione ho ripensato ai maestosi alberi che incontro in Umbria, veri e propri monumenti secolari che rendono straordinaria questa terra spesso definita *Cuore verde d'Italia*. Le radici vanno in profondità, prendono e diffondono la vita, come la tessitura solida e nutriente dei teatri del Teatro Stabile dell'Umbria, robusti tronchi, pilastri della cultura che dalla terra tendono verso l'alto e si ramificano in tutte le direzioni, per trasmetterci emozioni intense e nutrimento culturale, così come gli alberi la quiete del verde e il conforto dell'ombra.

Un patrimonio naturale di inestimabile valore e uno culturale unico nel nostro Paese, entrambi fondamentali per tracciare, indirizzare e accompagnare un modello di vita alto e consapevole.

L'Umbria infatti è una delle poche regioni che ha scelto di promuovere un teatro di produzione regionale, mossa anche dalla necessità di valorizzare l'enorme ricchezza storica, artistica, architettonica in continua evoluzione che custodisce da secoli. Una progettualità, quella del TSU, sempre rivolta a concretizzare quella che è la funzione del teatro, ovvero un racconto fertile del presente, reso possibile anche grazie al costante sostegno dei suoi Soci, protagonisti del suo fortunato sviluppo.

La particolarità che rende singolare questa esperienza è che in un territorio con meno di novecentomila abitanti è presente una rete capillare di teatri, da quelli romani passando per preziosi teatri realizzati tra il Settecento e l'Ottocento, fino ad arrivare a quelli di recente costruzione. Teatri che accolgono ogni anno più di cento compagnie e che offrono la possibilità di assistere a uno spettacolo diverso ogni sera, con una ramificazione e un radicamento che magicamente si specchiano nella ricca mappa di alberi monumentali umbri.

Il Teatro Stabile dell'Umbria è presente ogni anno nei più prestigiosi teatri italiani con gli spettacoli allestiti e prodotti in regione. Dalla sua nascita sono stati realizzati più di 150 spettacoli che hanno contribuito in modo significativo alla vitalità della scena teatrale italiana, ne sono testimonianza i riconoscimenti e premi che anche quest'anno sono stati attribuiti alle nostre recenti produzioni: *La signorina Giulia* e *Chi ha paura di Virginia Woolf?*

Nell'invitarvi a scoprire il nuovo Cartellone del Teatro dell'Accademia, prendo in prestito le parole e il pensiero di Antonio Brunori, esperto forestale, e Linda Dalisi, dramaturg, che hanno contribuito alla nuova campagna di promozione della Stagione 23/24, che mette al centro la meraviglia dei nostri alberi secolari:

“Tutti i problemi della vita, in milioni di anni di evoluzione, le piante li hanno già visti, hanno già vissuto tutti questi drammi, risolvendo di volta in volta gli enigmi che ne ostacolavano il cammino. La gravità noi la subiamo, loro la interpretano.” ANTONIO BRUNORI

“Allora specchiarsi diventa non solo necessario ma obbligatorio, per imparare a interpretare. Farsi attori, autori, prendendo esempio da loro, che scavano nella terra, e puntano al cielo. Seguono il sole, si bagnano nella luna, e, quando abbracciati dalle città, ci ricordano la poesia implacabile della Natura.” LINDA DALISI

**NINO MARINO —
DIRETTORE TSU**

IL PROGETTO DI
COMUNICAZIONE
DELLE STAGIONI 23/24
È UN OMAGGIO AGLI
ALBERI MONUMENTALI
DELL'UMBRIA

STAGIONE 2023/2024

PANICO MA ROSA > p 5

SABATO 9 DICEMBRE

BUBIKOPF - TRAGEDIA COMICA PER PUPAZZI > p 7

DOMENICA 14 GENNAIO

RAFFAELLO, IL FIGLIO DEL VENTO > p 6

SABATO 27 GENNAIO

LA DIVINA SARAH > p 8

SABATO 17 FEBBRAIO

DAVIDSON > p 9

SABATO 23 MARZO

UN GIORNO COME UN ALTRO > p 10

SABATO 20 APRILE

ABBONAMENTI > p 11

BIGLIETTI > p 12

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA > p 13

INFO E CONTATTI > p 14

9
DICEMBRE

TEATRO

PANICO MA ROSA

**DAL DIARIO
DEL TEMPO
SOSPESO**

**di ALESSANDRO
BENVENUTI**

scritto e diretto e interpretato
da ALESSANDRO BENVENUTI
luci MARCO MESSERI
elaborazioni sonore VANNI
CASSORI
assistente alla regia CHIARA
GRAZZINI
ideazione costume CARLOTTA
BENVENUTI
produzione ARCA AZZURRA
PRODUZIONI



ph. Carlotta Benvenuti

"Cinquantanove pagine di diario che raccontano l'isolamento obbligatorio di un autore attore che privato del suo naturale habitat, il palcoscenico, decide di uscire dalla sua proverbiale ritrosia e raccontarsi per la prima volta pubblicamente e con disarmante sincerità come persona.

Sogni e bisogni, ricordi e crudeltà, fantasie e humor. Un viaggio nella mente di un comico che, nel cercare un nuovo senso della vita per non impazzire, reinventa il passato di chierichetto, stabilisce inediti e proficui rapporti con tortore, passerotti, merli, cornacchie, piccioni e gabbiani. Mescola sogni e aneddoti. Progetta linguaggi comico barocchi. Decide di rinascere a nuova vita digerendo il suo passato e i fantasmi che lo hanno abitato con la spudoratezza che solo gli adulti che si stufano di essere tali possono vantare.

E attraverso questa comica forza eversiva sperare, per una volta ancora, di tornare bambino, anzi, bambinaccio, prima di tacere per sempre nel naturale Finale di Partita che pazientemente attende in un punto imprecisato del Fato tutti gli esseri umani. Diciamo insomma che drammaturgicamente parlando, Panico ma rosa è di genere Po Ca Co: Poetico Catastrofico Comico".

ALESSANDRO BENVENUTI

SAB 9, ORE 21

DURATA 1 ora e 20 minuti

BUBIKOPF Tragedia comica per pupazzi



**di FANCELLI
- TRANTER -
ZIGRINO**

regia NEVILLE TRANTER
con SILVIA FANCELLI e
DAMIANO A. ZIGRINO
scenografia JIMMY DAVIES e
LUCA GIOVAGNOLI
sound design GIACOMO CALLI
audio e luci GIACOMO
POLVERINO
costumi MANUELA
CAPACCIONI
pupazzi POLITHEATER
produzione POLITHEATER

Uno spettacolo di teatro di figura dedicato agli adulti con la regia internazionale di Neville Tranter, artista di origine australiana, affermato e molto apprezzato da circa quarant'anni sulla scena internazionale.

Bubikopf è il nome dell'iconica acconciatura che portavano tutte le donne alla moda, nel periodo storico in cui il cabaret tedesco ha raggiunto il suo apice. Bubi canta per strada per qualche spicciolo, ma il suo talento la porta ben presto dalla strada al palcoscenico, grazie a Hul-lo, il capocomico di una piccola compagnia di cabaret. Fra paure e sacrifici, giungono al debutto di un nuovo sfavillante show, la loro ultima chance per sopravvivere: dimenticando la fame e le avversità, si sentono vivi solo nei gloriosi momenti trascorsi sul palco. La loro è una vita consacrata all'arte, ma... ce la faranno?

Un'innovativa e sorprendente produzione, nella quale le molteplici possibilità comunicative e la poetica magia del teatro di figura trovano la loro massima espressione.

RAFFAELLO, il figlio del vento



ph. Lorenzo Porrazzini

**di MATTHIAS
MARTELLI**

con MATTHIAS MARTELLI
musiche dal vivo MATTEO
CASTELLAN
disegno luci LORIS SPANU
costumi MONICA DI PASQUA
produzione **TEATRO
STABILE DELL'UMBRIA** e
DOC SERVIZI
in collaborazione con
Comune di Urbino, Regione
Marche e AMAT
produzione esecutiva MELO
TONDO TEATRO
si ringrazia Eugenio Allegri
per l'amichevole e preziosa
collaborazione

Un racconto avvincente e poetico su un grande genio dell'umanità: Raffaello Sanzio. Considerato simbolo di grazia e perfezione, la vita del pittore divino esplose non solo di arte pura ma anche di felicità, eros, sfide, contraddizioni e perfino polemiche con l'autorità e il senso morale del tempo.

Matthias Martelli, accompagnato dalle musiche dal vivo del Maestro Castellan, riprende la tradizione del teatro giullaresco e di narrazione e trascina lo spettatore all'interno di un viaggio appassionante, rendendo vivi i personaggi, entrando con le immagini e le parole dentro i capolavori di Raffaello, scoprendo le curiosità, i suoi amori e immergendosi nel clima dell'epoca. Uno spettacolo che vuole essere celebrazione della vita di un genio, ma anche risposta ad un'esigenza del presente: oggi, come non mai, è necessario puntare a un nuovo Rinascimento dell'arte e della cultura nel nostro Paese.

LA DIVINA SARAH



ph. Pino La Pera

da «Mémor» di JOHN MURRELL

testo di ERIC-EMMANUEL SCHMITT
con LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE e STEFANO SANTOSPAGO
regia DANIELE SALVO
scene ALESSANDRO CHITI
costumi MARTINA PIEZZO
disegno luci MARCO GUARRERA
produzione PALCOSCENICO ITALIANO
produttore esecutivo TIZIANA D'ANELLA

“Divina” agli occhi di Oscar Wilde, “Voce d'oro” per Victor Hugo, “mostro sacro” del teatro francese per usare l'espressione scelta da Sacha Guitry, la grande tragica Sarah Bernhardt ispira *Mémor* al drammaturgo John Murrell, da cui è tratto il testo di Eric Emmanuel Schmitt.

Dialogo intimo e vibrante, divertente e commovente, lo spettacolo, conosciuto in Francia con il titolo *Sarah et le cri de la langouste*, è una commovente evocazione della grande attrice Sarah Bernhardt al crepuscolo della sua vita, nella sua villa di Belle-Ile-en mer, nel momento in cui scrive il secondo volume delle sue memorie.

Lucrezia Lante della Rovere nella parte di Sarah e Stefano Santospago in quella di Georges Pitou, suo unico confidente e testimone, sono i magistrali interpreti dei due ruoli in un continuo gioco di specchi, di divertimento, di rimandi reciproci, di giochi metateatrali godibilissimi, interrogandosi sulla funzione dell'Artista e sulla necessità del Teatro oggi.

DAVIDSON



ph. Donato Acquaro

di BALLETO CIVILE

concept e drammaturgia MAURIZIO CAMILLI
coreografia MICHELA LUCENTI
con MAURIZIO CAMILLI e CONFIDENT FRANK
disegno luci VINCENZO DE ANGELIS
disegno sonoro ANDREA GIANESSI
datore luci FRANCESCO TRAVERSO
assistente alla regia AMBRA CHIARELLO
assistente alla coreografia FRANCESCO COLLAVINO
produzione BALLETO CIVILE, in collaborazione con ERT Emilia Romagna Teatro / Teatro Nazionale / focus CARNE
con il sostegno di ATER (Modena) e ICK (Amsterdam) e del Ministero della Cultura Italiana MIC

Il Padre Selvaggio è un abbozzo di sceneggiatura scritta nel '63 e pubblicata postuma nel fatale 1975. Il regista non trovò finanziatori, spaventati dalla sua libertà di pensiero, e il film non si realizzò. È la storia di Davidson, un ragazzo nero sensibile e acuto, proveniente da una tribù dell'Africa e del suo incontro con un insegnante progressista e tormentato – una figura di frontiera alter ego dello stesso Pasolini – che cerca di dare ai suoi ragazzi un'istruzione moderna e anticolonialista. Questa opera sospesa racconta soprattutto il conflitto tra l'insegnante e Davidson, diffidente alle novità di metodo e di cultura del nuovo insegnante proprio perché è il più intelligente. Il cuore di questo contrasto è il dilemma del rapporto tra bianchi e neri, il problema della libertà e della democrazia, della tensione verso l'altro da sé. Uno scritto breve ed intenso, con una forte valenza politica e non solo poetica, una sorta di canovaccio che sfugge alle definizioni, concepito da Pasolini soprattutto come una successione di immagini e di indicazioni di azioni. Una sceneggiatura ibrida che mischia codici e linguaggi differenti e proprio nell'assenza della sua realizzazione offre un grande potenziale espressivo. Una forma indefinita che presenta qualità vive che si prestano alla messa in scena danzata, in una vertigine tra opera letteraria e teatro fisico.

UN GIORNO COME UN ALTRO



scritto e diretto da **GIACOMO CIARRAPICO**

con **LUCA AMOROSINO** e
CARLO DE RUGGIERI
musiche **GIULIANO TAVIANI**
e **CARMELO TRAVIA**
aiuto regia **MARIA CHIARA
DI MITRI**
scene **ANDREA
QUATTROPANI**
produzione **VIOLA
PRODUZIONI** Centro di
Produzione Teatrale

Un seggio elettorale è a modo suo un luogo simbolo di una democrazia. Quel semplice gesto, ossia votare, per anni è stato considerato quasi sacro da molti italiani, ma con il passare degli anni c'è stato uno scollamento sempre maggiore tra Paese reale e classe dirigente. E questo fenomeno ha provocato un disinteresse dilagante da parte dei cittadini nei confronti di quel gesto sacro: a ogni tornata elettorale, la prima vera notizia è la crescente astensione degli aventi diritto. È, secondo gli analisti, una malattia irreversibile. Qui si racconta quel giorno in cui l'astensione raggiungerà livelli quasi assoluti e solo il quattro per cento della popolazione andrà a votare. Ma un seggio elettorale è anche un luogo dove alcuni cittadini, gli scrutatori, sono costretti a passare un'intera giornata uno accanto all'altro. Non sapendo nulla uno dell'altro e spesso avendo visioni diverse del mondo e quindi, non di rado, mal sopportandosi vicendevolmente. Ed è così che Ranuccio e Marco si ritroveranno fianco a fianco nella sezione 4607 (un seggio alle porte di Roma) ad aspettare gli elettori che non arriveranno mai. Uno spettacolo sospeso dove Godot sono gli italiani.

ABBONAMENTI

ABBONARSI A TEATRO CONVIENE!

6 SPETTACOLI

INTERO € 60

RIDOTTO I € 48

sotto 28 e sopra 65 anni

RIDOTTO II € 30

sotto 18 anni

PRELAZIONE ABBONATI STAGIONE 2022/2023

DA VENERDÌ 10 A SABATO 18
NOVEMBRE

È possibile rinnovare il proprio abbonamento in botteghino e anche online: invia una email a abbonamenti@teatrostabile.umbria.it specificando nome, cognome e città di riferimento, sarai guidato alla procedura tramite il portale di vendita del TSU

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI

DA DOMENICA 19 A DOMENICA 3
DICEMBRE

È possibile acquistare l'abbonamento intero anche online sul sito www.teatrostabile.umbria.it

UFFICIO INFORMAZIONI PROLOCO

T 075 825220

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

DALLE 9.30 ALLE 12.30

SABATO DALLE 9.30 ALLE 12.30

E DALLE 15 ALLE 18

DOMENICA DALLE 10 ALLE 18

BIGLIETTI

In vendita da lunedì 4 dicembre
all'Ufficio Informazioni / Proloco
e su teatrostabile.umbria.it

PREZZI

INTERO € 15

RIDOTTO € 10

sotto 28 e sopra 65 anni
e abbonati Stagioni 23/24

PRENOTAZIONI

TELEFONICHE

BOTTEGHINO REGIONALE

T 075 57542222

giorni feriali 17 > 20 fino al giorno

prima dello spettacolo

I biglietti prenotati devono essere ritirati
in teatro un'ora prima dell'inizio dello
spettacolo

UFFICIO INFORMAZIONI

PRO LOCO

T 075 825220

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

DALLE 9.30 ALLE 12.30

SABATO DALLE 9.30 ALLE 12.30

E DALLE 15 ALLE 18

DOMENICA DALLE 10 ALLE 18

BOTTEGHINO TEATRO

COMUNALE DELL'ACCADEMIA

T 338 7061086 / 338 7005659

IL GIORNO DELLO

SPETTACOLO dalle ore 19, spettacolo

domenicale dalle ore 16

ACCESSIBILITÀ

Il Teatro Stabile dell'Umbria e il
Comune di Tuoro sul Trasimeno
promuovono l'inclusione e
l'accessibilità degli spazi culturali.
L'ingresso a teatro non presenta
barriere architettoniche. In platea due
posti sono riservati alle carrozzine.

È previsto il biglietto ridotto
per le persone con disabilità o
invalidità; ingresso omaggio per
l'accompagnatore se richiesto dal
certificato di disabilità.

18 APP / CARTA DEL DOCENTE

Anche a teatro è possibile utilizzare il
bonus 18app e la Carta del Docente

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Il Teatro Stabile dell'Umbria è il teatro stabile pubblico della
regione Umbria. Si occupa principalmente di produzione teatrale
con all'attivo la creazione di più di 150 spettacoli.

In quasi quarant'anni di attività, il TSU ha costruito e consolidato
una cultura teatrale regionale mettendo in rete i numerosi teatri
storici, parte fondamentale dell'identità e del patrimonio umbro,
valorizzandone la funzione socio-culturale e istituendo così
una realtà unica nel suo genere. Dalla creazione alla diffusione
delle più significative realtà artistiche della scena nazionale e
internazionale, il TSU svolge la sua attività in 17 città del territorio
umbro, per condividere e favorire progetti di teatro e di danza.

Il Teatro Stabile dell'Umbria inoltre, nel riconoscere il valore di
una cultura teatrale europea, promuove il dialogo tra gli artisti e
le diverse realtà della scena contemporanea internazionale.

Perugia

Teatro Morlacchi

Terni

Teatro Secci

Foligno

Politeama Clarici, Auditorium

San Domenico, Spazio Zut!

Spoletto

Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Gubbio

Teatro Comunale Luca Ronconi

Narni

Teatro Comunale Giuseppe Manini

Solomeo

Teatro Cucinelli

Bettona

Teatro Excelsior

Bevagna

Teatro Francesco Torti

Città di Castello

Teatro degli Illuminati

Corciano

Teatro della Filarmonica

Gualdo Tadino

Teatro Don Bosco,

Rocca Flea

Magione

Teatro Mengoni

Marsciano

Teatro Concordia

Panicale

Teatro Cesare Caporali

Todi

Teatro Comunale

Tuoro sul Trasimeno

Teatro dell'Accademia

I biglietti prenotati devono essere ritirati in teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

INFO E CONTATTI

PER INFORMAZIONI AGGIORNATE SU
TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ

VISITA IL NOSTRO SITO WEB

WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT

ISCRIVITI ALLA **NEWSLETTER** SETTIMANALE
SUL SITO O LASCIA IL TUO INDIRIZZO EMAIL
AL BOTTEGHINO DEL TEATRO

SEGUI I NOSTRI CANALI SOCIAL

FACEBOOK, INSTAGRAM E TWITTER-X

TSU **WHATSAPP** è il nuovo canale dedicato
all'invio di promozioni, per iscriverti vai alla
pagina contatti sul sito e segui le indicazioni

**BOTTEGHINO
TELEFONICO
REGIONALE**

PER INFO E
PRENOTAZIONI

075 57542222
lunedì—sabato 17>20

**UFFICIO
TURISTICO
PRO LOCO**

TUORO SUL
TRASIMENO
T 075 825220
teatrodellaccademiadituoro@gmail.com

TSU TEATRO
STABILE
DELL'UMBRIA
■ diretto da Nino Marino

Soci fondatori

Regione Umbria
Comune di Perugia
Comune di Terni
Comune di Foligno

Comune di Spoleto
Comune di Gubbio
Comune di Narni

Soci sostenitori

Fondazione Brunello
e Federica Cucinelli
Università degli Studi
di Perugia



Regione Umbria



Comune di Tuoro
sul Trasimeno



Programma a cura dell'ufficio comunicazione
del Teatro Stabile dell'Umbria

Disegno di copertina François Olislaeger

Finito di stampare a novembre 2023,
susceptibile di modifiche

WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT